Regione Liguria
Azienda Sociosanitaria Ligure 5
LA SPEZIA

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Ematologia - Area Medica e delle Specialità Mediche.

PROVA SCRITTA.

PROVA N. 1:
- Algoritmo terapeutico del mieloma multiplo nel giovane adulto;
- Leucemia mieloide acuta: strategie terapeutiche nel paziente anziano;
- Terapia dei linfomi aggressivi nei pazienti fit;

PROVA N. 2:
- Algoritmo terapeutico del mieloma multiplo nel paziente anziano; ← PROVA ESTRATTA
- Terapia del linfoma di Hodgking nel paziente adolescente e giovane adulto;
- Criteri di risposta e monitoraggio molecolare nella LMC;

PROVA N: 3:
- Inquadramento del paziente con sospetta gammopatia monoclonale;
- Inquadramento diagnostico e algoritmo terapeutico della LLC;
- Inquadramento e opzioni terapeutiche delle sindromi mielodisplastiche.

PROVA PRATICA.

1. Caso Clinico.
   Donna di 57 anni. APR: ipertensione in terapia farmacologica. APP: ad un controllo laboratoristico routinario riscontro di:
   - G.B. 197.300
   - Hb 9.8
   - PLT 232.000
   - LDH 500 (V.N. < 460)
   - Formula leucocitaria: N 87% L4% M2% Eo2% 2 Ba 5%; marcata leucocitosi neutrofila con discreto numero di elementi immaturi della serie mieloide, basofilia

QUESITO – Il candidato:

- commenti gli esami descritti
- proponga ipotesi diagnostiche conseguenti
- definisca un percorso di conferma e approfondimento diagnostico finalizzato anche all'impostazione terapeutica

2. Caso Clinico.
   Uomo di 44 anni
   Non precedenti anamnestici clinicamente rilevanti
   APP: da circa 2 mesi dispnea ingravescente, febbre (fastigium 38°C) ed astenia. Per tale motivo si reca in pronto Soccorso: nega sanguinamenti macroscopici, né alterazioni dell'alvo; dieta varia. All'ER feci normocromiche, non sangue in ampolla
   - G.B. 2.900(N 57% L 35%)
   - HB 5.9

- MCV 91 fl
- PLT 58 000
- Fibrinogeno 259; parametri coagulazione nn
- LDH 234 (v.N. 87-241)
- Calcio 9.1
- Creatinina 0.86
- Ferro 45 (V.N. 53-167) sat transferrina 18% (V.N. 20-50)
- Vit B12 163 (V.N. 192-1037)
- Proteine tot. 6
- IgG 175 (V.N.660-1400)
- IgA 4720 (V.N. 70-400)
- IgM 6 (V.N. 40-230)
- PCR 9 (V.N. 0-0.5)
- Proteinuria/24 h 6.7 g

QUESITO – Il candidato:

- commenti gli esami descritti
- proponga ipotesi diagnostiche conseguenti
- definisca un percorso di conferma e approfondimento diagnostico finalizzato anche all'impostazione terapeutica

3. Caso Clinico. PROVA ESTRATTA

Donna di 67 anni
Motivo della visita ematologica: linfocitosi e linfoadenomegalia
Comorbilità: ipertensione arteriosa, osteoporosi, fibromialgia
Autoriscontro di tumefazione laterocervicale e linfocitosi assoluta

G.B. 17.500 (N 18% L 68% ly 11.890/mmc) Hb 13.8 PLT 230.000; Beta2-microglobulina: 4.44 (V.N. 1.2-2); LDH (V.N. 87-241); PCR 0.29; PCT 0.03; es.urine ndp
Es.citofluorimetrico su sangue periferico x tipizzazione linfocitaria: aumento Ly B CD19+CD20+dim CD5+ CD200+ CD10- CD38+monoclonali x catene lgsk
ETG colo: numerose LN in sede LC, il maggiore di 2,5 cm anche in sede retronucale.
ETG addome: fegato con steatosi g I. Milza n.n. numerose tumefazioni ipoecogene di dimensioni variabili da 86x54x45 mm (in sede paracavale retroepatica dx) a mm 36x21, riferibili in prima ipotesi ad adenopatie i localizzano prevalentemente in sede paraortico-cavale, parailiaca bilaterale, celiaca.
TC torace + addome completo s+mdc:

- Torace plurime centimetriche adenopatie in sede SC bilaterali, retronucale, ilo-mediastinica, peri-cardiofrenica. Voluminose adenopatie anche in sede ascellare bilaterale, maggiore a sn di 4 cm. Alcuni LN sub-centimetrici anche in sede peri-esofagea distale e retro nucale toraco-addominale
- Addome: milza diam.I.11cm. Plurime voluminose adenopatie retroperitoneali in tutte le stazioni addominp-pelviche (prevalenti in sede para-cavale, interaortocavale e paraortica), alcune delel quali comprimenti le strutture vascolari e parenchimatose limitrofe e di aspetto confluente, le maggiori a livello dell'ilo epatico di circa 65x57 mm ed in sede otturatoria bilaterale con asse corto di 4 cm; multiple centimetriche adenopatie anche intraperitoneali. Multipli centimetrici LN in sede inguinale bilaterale, maggiore 2 cm. Non idroreteronefrosi.

QUESITO – Il candidato:

- commenti gli esami descritti
- proponga ipotesi diagnostiche conseguenti
- definisca un percorso di conferma e approfondimento diagnostico finalizzato anche all'impostazione terapeutica

PROVA ORALE.

1. Gestione della terapia con anti-CD20; Che cos'è una cartella elettronica informatizzata.
2. Inquadramento del paziente con mielofibrosi; Che cos'è Pub Med.
3. Inquadramento e gestione delle anemie emolitiche; Che cos'è un database.
4. Terapie nelle linee successive nel mieloma multiplo; Che cosa sono i cookies.
5. Terapia del linfoma a grandi cellule refrattario o recidivato; Come gestisce la posta elettronica.

Estratto dal verbale del 05/05/2023

….omissis…" ritiene che le prove concorsuali debbano essere valutate con criteri di logicità e di specificità attinenti agli argomenti che verranno sottoposti ai candidati, tenendo conto dei seguenti aspetti:

- appropriatezza e grado di completezza dell'argomento svolto unitamente a capacità di sintesi, capacità espositiva e organicità della trattazione……..

…… La Commissione, ai sensi dell'art. 9 del DPR 483/97, oltre a quanto già indicato, stabilisce che ai fini della valutazione della prova scritta verranno tenuti in considerazione, quali elementi prioritari, la correttezza dei contenuti e la sinteticità della risposta.
Il candidato dovrà dimostrare:
- un adeguato livello di conoscenza dell'argomento oggetto della prova;
- la risposta dovrà essere elaborata in modo pertinente e sintetico nei contenuti;
- l'esposizione dovrà essere corretta e sviluppata con l'utilizzo di idonea terminologia tecnico - scientifica.

…omissis…
Per la valutazione della prova pratica la commissione decide di attenersi ai seguenti criteri:
Il candidato dovrà dimostrare:
- un adeguato livello di conoscenze/competenze teoriche in materia di linee guida, percorsi clinico - assistenziali e procedure attinenti la disciplina oggetto del concorso;
- la capacità di applicare i concetti relativi ai processi teorici sopra richiamati ad uno o più casi simulati di assistenza pratica;
- l'attitudine a porsi non solo come esecutore, ma anche come decisore e valutatore nell'ambito di competenza."
…omissis…